

Firmato l'appalto, cantieri aperti tra tre mesi. Manifesto di 50 intellettuali: salvaguardiamo le parti monumentali

Tapis roulant e 400 telecamere in Centrale

Ristrutturazione da 100 milioni di euro. Nuove biglietterie, showroom, recupero di marmi e decorazioni

Grandi Stazioni Ieri ha assegnato i lavori da 104,4 milioni di euro per la riqualificazione della Centrale. L'appalto è stato vinto dalla Rizzani De Eccher. I cantieri si apriranno entro l'estate e in 36 mesi la stazione dovrà essere risanata.

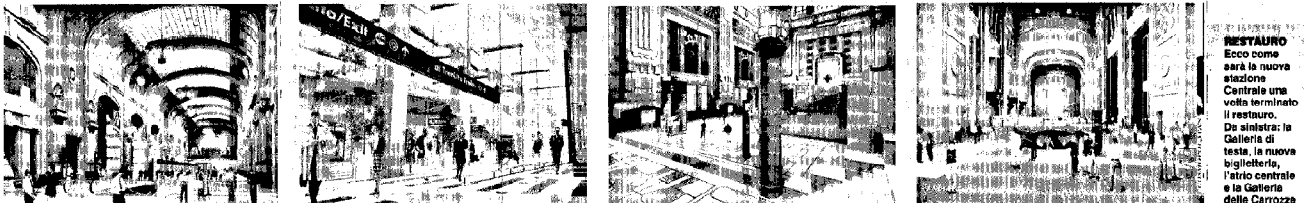
Da una parte ci sarà l'eliminazione dei negozi dalle parti monumentali e il restauro di marmi e pavimentazioni. Dall'altra saranno realizzati nuovi percorsi interni e potenziati i collegamenti con il metrò. I taxi saranno spostati ai lati della stazione e la Galleria delle Carrozze sarà pedonalizzata. Create anche nuove biglietterie e un asse commerciale al di sotto della banchina dei treni. Quattordici gli ascensori, 10 i tapis roulant, 400 le telecamere. Ma cinquanta intellettuali chiedono di salvaguardare le parti monumentali.

■ RAVIZZA a pagina 53

Dopo un ritardo di oltre due anni assegnato ieri l'appalto per la riqualificazione dello scalo. Il manifesto di 50 intellettuali: parti monumentali da salvaguardare

Centrale, un restauro da 100 milioni di euro

Tapis roulant, telecamere, showroom e nuove biglietterie. «Cambieremo la stazione, cantieri aperti tra 3 mesi»



RESTAURO
Ecco come sarà la nuova stazione Centrale una volta terminato il restauro. Da sinistra: la Galleria di testa, la nuova biglietteria, l'atrio centrale e la Galleria delle Carrozze

Restauro al via. Non è lo spot che Grandi Stazioni, l'azienda detenuta al 60% dalle Fs, ha proposto negli ultimi due anni e mezzo. Dopo bandi di gara andati deserti, ritardi e rinvii, adesso è stato realmente aggiudicato l'appalto di riqualificazione della Centrale. È stato vinto dall'associazione temporanea d'impresa Rizzani De Eccher, uno dei maggiori gruppi italiani nel settore delle costruzioni. Di qui l'annuncio: «L'inizio dei lavori sarà immediato». Entro un mese sarà perfezionato il contratto tra le società, entro 60 giorni verranno definiti i dettagli costruttivi del restyling anti-degrado. I cantieri, insomma, si apriranno entro

l'estate.

È una svolta attesa dal gennaio 2003. Il piano di ristrutturazione si era arenato perché prevedeva la scelta di un'unica cordata di imprese (*general contractor*) incaricate di eseguire il restauro in 13 stazioni italiane: ma nessuna ditta aveva ritenuto interessante la base d'asta di 574 milioni di euro. Acqua passata. Il consiglio di amministrazione di Grandi Stazioni Ieri ha assegnato i lavori da 104,4 milioni di euro. Trentasei i mesi di tempo previsti per il risanamento dello scalo milanese da una superficie di 220 mila metri quadrati, secondo in Italia sia per grandezza sia per volume di traffico (con 500 treni al

giorno, 320 mila passeggeri al giorno).

La Centrale cambia volto. Da una parte ci sarà un ritorno al passato con l'eliminazione dei negozi dalle parti monumentali e il restauro di marmi, pavimentazioni e decorazioni («Saranno recuperati — assicurano a Grandi Stazioni — i materiali originari degli edifici»). Dall'altra ci sarà un salto nel futuro con nuovi percorsi interni, il potenziamento dei collegamenti con il metrò, lo spostamento dei taxi ai lati della stazione e la pedonalizzazione della Galleria delle Carrozze, la realizzazione di una nuova biglietteria e la creazione di un asse commerciale (al di sotto della banchi-

na dei treni). Una strada pedonale metterà in collegamento piazza Luigi di Savoia con piazza IV Novembre. A disposizione dei passeggeri 14 nuovi ascensori e 10



tapis roulant. Non solo: sotto le volte che coprono i binari saranno creati due soppalchi con strutture leggere in metallo e vetro per spazi commerciali. Ancora: 400 telecamere, collegate a una centrale di pronto intervento, monitoreranno lo scalo.

Di ieri anche l'appello di intellettuali come Philippe Daverio, Gillo Dorfles e Marco Romano che chiedono a Grandi Stazioni la revisione del progetto. «In modo — scrivono in una lettera con oltre 50 firme — da consentire il mantenimento della fermata dei taxi nella Galleria delle Carrozze, l'eliminazione delle pensiline per i taxi nelle piazze ai lati dello scalo e dei soppalchi nei saloni monumentali (per salvaguardare i dipinti), la riduzione dei soppalchi nelle biglietterie laterali».

Simona Ravizza

I NUMERI

104,4

IL COSTO
in milioni di euro della riqualificazione della Centrale. L'appalto è stato vinto dall'impresa Rizzani De Eccher

36

I MESI

in cui verrà riqualificato lo scalo. I cantieri dovrebbero prendere il via entro 3 mesi (necessari per la consegna dei cantieri)

220.000

I METRI QUADRATI della Centrale. Secondo Grandi Stazioni il restauro prevede la valorizzazione dell'architettura preesistente

320.000

I PASSEGGERI in arrivo e in partenza ogni giorno in Centrale. Cinquecento i treni. Lo scalo è il secondo in Italia per grandezza e volume di traffico

Galleria delle Carrozze

La Galleria delle Carrozze sarà pedonalizzata: i taxi saranno spostati ai lati della Centrale dove saranno costruiti due nuovi porticati in cristallo e acciaio

Cittadella commerciale

I negozi saranno spostati dagli spazi monumentali per trovare la loro collocazione in una galleria commerciale ricavata al di sotto del livello della banchina dei treni

Ascensori e nuovi collegamenti col metrò

La Centrale sarà dotata di 14 nuovi ascensori, dieci tapis roulant, 400 telecamere e nuovi collegamenti con il metrò illuminati da una grande vetrata